

Allegato "A" alla deliberazione  
DI ASSEMBLEA  
n. .... 7 ..... del ..... 27/09/2011 .....



**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
"A.T.O. BRENTA"**



IL DIRETTORE  
DELL'A.T.O. BRENTA  
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

**RELAZIONE**

La Relazione Previsionale e Programmatica approvata con il Bilancio di Previsione 2011 individuava le linee operative entro le quali doveva svilupparsi l'attività dell'Autorità d'Ambito nel corso dell'anno, linee riassumibili nelle funzioni di pianificazione, di regolazione, di controllo oltre alla normale attività di funzionamento dell'Ente.

Fino a questo periodo dell'anno l'attuazione dei programmi si sta svolgendo in conformità alle previsioni. Le attività pianificate e attuate, o in corso di attuazione, coinvolgono tutta la struttura direzionale e operativa dell'Ente, ed in tal senso la presente relazione viene svolta anche con riferimento ai contenuti dell'art. 16 dello Statuto.

In particolare si riferisce quanto segue.

**Premessa**

Come è noto l'Assemblea d'Ambito con Delibera n. 7 del 14 marzo 2006 ha dato atto del subentro di ETRA S.p.A. ai preesistenti gestori salvaguardati ed ha deliberato di scegliere per la gestione del Servizio Idrico Integrato la forma dell'affidamento ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 affidando ad ETRA S.p.A. la gestione del Servizio Idrico Integrato per il periodo di trent'anni dall'approvazione del Piano d'Ambito, riservando ad altro provvedimento l'approvazione della Convenzione per la gestione a regime del Servizio Idrico Integrato.

Detto affidamento è stato perfezionato in data 19 dicembre 2007 con la sottoscrizione presso il notaio della Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato come approvata dalla Deliberazione di Assemblea n. 20 di reg. del 19 dicembre 2007. Il Soggetto individuato come affidatario del Servizio Idrico Integrato è ETRA s.p.a. con sede legale in Largo Parolini 18, a Bassano del Grappa (VI), multiutility a completo capitale pubblico che gestisce il Servizio Idrico Integrato in modo unico e unitario su tutto il territorio di A.T.O. Brenta.

La Convenzione approvata è corredata di un Piano d'Ambito aggiornato, approvato precedentemente con deliberazione di Assemblea n. 19 del 14/12/2007. Detto Piano, comprensivo del piano economico tariffario correlato, costituisce il quadro di riferimento della programmazione dell'Ente fino al 2033 e la base dell'attività di regolazione e controllo dell'Autorità d'Ambito.

Come specificato nella Relazione Previsionale Programmatica 2011-2013 approvata con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 30/05/2011, l'attività dell'ente si è concentrata, fin dall'inizio dell'anno 2011, nella realizzazione dei due obiettivi prioritari previsti:

1. la piena realizzazione dell'iter di riforma delle Autorità d'Ambito avviato dalla Regione Veneto in osservanza della Legge 42/2010 e successive disposizioni legislative;

2. la governance della riforma dei servizi pubblici locali voluta dall'art. 15 della Legge 166/2009 che, modificando i dettami dell'art 23 bis della Legge 133/2008, ha introdotto l'eventualità della decadenza, ope legis, al 31/12/2011 di tutti gli affidamenti "in house" del Servizio Idrico Integrato a meno che entro la stessa data le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2 del citato art. 23 bis.

Si segnala, tuttavia, che l'attività dell'Autorità è stata rallentata e resa molto difficile dalla direzione altalenante intrapresa dalla normativa nazionale nell'ottica della diminuzione dei costi pubblici.

A riprova di questo si ricorda che, in un primo momento, con l'art. 2 comma 38 della Legge 244/2007 era stato previsto l'obbligo per le Regioni di rideterminare gli Ambiti Territoriali Ottimali secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa - obbligo ottemperato dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2736 del 30 settembre 2008 con la previsione di accorpamento da 8 a 3 delle A.T.O. presenti nel territorio. Previsione questa non realizzatasi concretamente poiché, con Legge n. 42/2010 dal titolo "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", è stata prevista la soppressione delle A.T.O. con obbligo per le Regioni di affidare, entro il 31/12/2010, le funzioni relative pena la nullità di ogni atto compiuto successivamente a tale data. Il termine di scadenza delle A.T.O. previsto per il 31/12/2010 è stato dapprima prorogato al 31/03/2011 con Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito in Legge 26 febbraio 2011, n. 10 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie.», e poi al 31/12/2011 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 Marzo 2011. Da ultimo il Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", attualmente in fase di conversione in legge, potrebbe anticipare a novembre 2011 la soppressione sopra richiamata.

Per quanto riguarda, invece, la riforma dei servizi pubblici locali voluta dall'art. 15 della Legge 166/2009, si evidenzia che i referendum abrogativi del 12/13 giugno 2011 hanno abrogato l'articolo 23-bis sopra richiamato e quindi hanno di fatto eliminato l'obbligo della cessione del 40% del capitale. Inoltre la Legge 12 luglio 2011, n. 106 dal titolo "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia." ha istituito l'Agenzia nazionale per la regolazione e la

vigilanza in materia di acqua che sostituisce di fatto la Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche e ha tra i suoi compiti l'approvazione delle tariffe predisposte dalle autorità competenti, compito questo che finora è stato svolto esclusivamente dalle Autorità d'Ambito.

Per garantire all'Ente, in questa fase così delicata, assistenza e supporto decisionale si è scelto di individuare attraverso una selezione pubblica uno specialista in materia legale e di inquadramento normativo. Detto specialista assiste nell'ambito delle materie oggetto di incarico gli organi e gli uffici di ATO Brenta.

Questa evoluzione legislativa genera comunque incertezza circa le prospettive operative dell'ente e l'inizio di un periodo di transizione verso un nuovo assetto organizzativo ed istituzionale che coinvolgerà tutti gli enti consorziati nell'immediato futuro. Con il preciso intento di giungere a soluzioni legislative efficaci e condivise, continua il coordinamento tra le A.T.O. del Veneto che si pone come interlocutore diretto con la Regione.

La Giunta Regionale del Veneto, in osservanza della Legge n. 42/2010 e delle successive disposizioni legislative, ha predisposto il disegno di legge n. 156 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale in data 13/04/2011. Attualmente il progetto di legge è al vaglio della Settima Commissione Consiliare che dovrà valutarlo alla luce delle numerose novità intervenute nel panorama normativo relativo al Servizio Idrico Integrato.

Sempre in tema di adeguamento normativo si ricorda che, in virtù dell'art. 5 comma 7 della Legge 122/2010 (legge di conversione del D.L. 78/2010) e con decorrenza 01/06/2010, non è più possibile riconoscere le indennità di funzione al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione. Il CDA ha continuato regolarmente a riunirsi e a svolgere i propri compiti istituzionali per garantire lo svolgimento delle funzioni dell'ente.

**Come si evince dalla complessità e dinamicità del quadro normativo sopra citato l'attività dell'Ente resta imperniata sulle attività ordinarie e sui compiti istituzionali con particolare riferimento all'attività di regolazione del Servizio Idrico e di controllo con specifico riferimento all'attuazione del Piano d'Ambito**

#### **Attività di regolazione**

La Legge di riforma del Servizio Idrico Integrato se da un lato prevede l'obbligo di accorpate il servizio per aree vaste e affidare la gestione in regime di monopolio a soggetti che per dimensione e capacità assicurino efficienza, efficacia ed economicità, dall'altro lato ha previsto pure la presenza dell'ente pubblico che "definisca programmi e regoli, in assenza della concorrenza, la tariffa e la qualità del servizio".



IL DIRETTORE  
DELL'A.T.O. BRENTA  
*Dr.ssa Giuseppina Cristofani*

L'A.T.O. Brenta esercita questa funzione importante, oltre che tramite i provvedimenti assembleari, anche attraverso i controlli che costantemente si esercitano sulle attività del gestore. Gli atti dell'A.T.O. BRENTA e le relative modificazioni vincolano ETRA S.p.a., salva l'individuazione degli eventuali oneri di servizio pubblico aggiuntivi.

Nel corso del 2011, in ottemperanza alle funzioni di controllo assegnate per legge all'Autorità d'Ambito, A.T.O. Brenta continua l'attività di controllo attraverso l'attuazione della Convenzione che garantisce da un lato la dovuta autonomia gestionale e la libera capacità imprenditoriale del gestore, dall'altro consente ad A.T.O. Brenta di esercitare quel "controllo analogo" che la legge richiede, ma soprattutto mette il Consorzio nella possibilità di esercitare la funzione di garante nei confronti dei Comuni soci e dei cittadini utenti circa il pieno rispetto dello spirito e dei contenuti della Convenzione stessa. A tale scopo l'Autorità d'Ambito si è dotata di uno strumento di "audit" ovvero di quel documento a carattere tecnico che formalizza in un protocollo informatico le procedure di controllo che sia ETRA s.p.a. che A.T.O. Brenta condividono.

Il Sistema di Audit permette un passaggio continuo e strutturato di informazioni a mezzo informatico dal Gestore ad A.T.O. così da garantire all'Autorità la valutazione in tempo reale dell'attuazione e della pianificazione con i relativi riflessi tariffari e permetterà di valutare gli standard di servizio a partire dal monitoraggio svolto.

In tema di attuazione della Convenzione, ad inizio anno alcuni articoli apparsi sui quotidiani locali del bassanese hanno evidenziato un comportamento difforme agli indirizzi di regolazione tariffaria del Comune di Nove che a mezzo della società Novenergia srl ha pubblicizzato una "restituzione" tariffaria agli utenti del servizio di acquedotto del comune non autorizzata da questa Autorità d'Ambito. Si ricorda infatti che le economie o le eccedenze, comunque generate dal sistema tariffario o dagli investimenti di Piano d'Ambito, sono per convenzione, destinati al reinvestimento su scala d'ambito e non a favore di un singolo comune.

Questa anomalia deriva dal fatto che il servizio di acquedotto in comune di Nove è, a tutt'oggi, fornito dalla società Novenergia srl, che opera in conseguenza alla omessa esecuzione della diffida fatta da questa Autorità nei confronti del comune di Nove a trasferire il servizio di acquedotto ad ETRA spa, diffida prot. 570 del 20.06.06.

Ora, ATO Brenta preso atto delle inadempienze rilevate e dei comportamenti difformi posti in essere da Novenergia, ha reiterato la diffida al Comune di Nove con notifica del 13/04/2011 contro la quale il Comune di Nove ha avviato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La pratica, è stata affidata al consulente legale di ATO Brenta per concordare le azioni conseguenti e ricondurre la gestione alle regole convenzionali dell'affidamento in House di cui ETRA, in qualità di titolare dell'affidamento è responsabile.

Infatti la gestione del servizio di acquedotto a Nove rientra nei compiti di affidamento di ETRA spa e non può essere gestita da soggetti diversi peraltro attualmente del tutto svincolati da vincoli societari con ETRA stessa, in conseguenza alla alienazione delle quote di partecipazione a Novenergia srl.

Infine tra le attività consuete di regolazione è da segnalare che il **Comitato Consultivo Utenti**, previsto dall'art. 17 della L.R. 5/98 a tutela dei diritti degli utenti del Servizio. Detto comitato è a tutti gli effetti scaduto ed in attesa di rinnovo. Vista l'incertezza normativa relativa alla soppressione dell'Ente le procedure di rinnovo sono state congelate.

### Attività di controllo

Le strutture dell'Autorità d'Ambito sono impegnate nel lavoro di controllo tecnico delle opere del Servizio Idrico in corso di progettazione e realizzazione a cura del Gestore con particolare riferimento al controllo preventivo dei Progetti delle opere presentate dal gestore e relative agli interventi previsti nel Piano d'Ambito, che l'Autorità d'Ambito deve approvare a livello preliminare e definitivo.

Si ricorda che l'approvazione dei Progetti in linea tecnico-amministrativa, è condizione preliminare per il finanziamento dell'opera da parte della Regione o tramite tariffa. L'approvazione, inoltre, consente di procedere nell'eventualità di esproprio per pubblica utilità.

Nel corso dell'anno 2011 ad oggi sono stati esaminati n. 36 progetti di cui n. 20 progetti preliminari e n. 16 progetti definitivi.

Inoltre compete ad A.T.O. Brenta la titolarità di procedimento di avvio degli espropri con connesse attività di informazione e supporto ai soggetti interessati, valutazioni delle osservazioni pervenute e controdeduzioni anche ai fini del completamento del procedimento di approvazione del progetto stesso.

L'attività di controllo si estende anche all'applicazione del sistema tariffario da parte del gestore. Sono state infatti evase numerose richieste di chiarimenti in merito all'applicazione delle tariffe e al rispetto dei regolamenti di erogazione dei servizi di ETRA spa (Carta Servizi, Regolamento di acquedotto, Regolamento fognatura e depurazione), raccogliendo in tal senso le sollecitazioni pervenute dagli utenti.

Il personale tecnico, ridotto ad una unica unità a decorrere dal 1 maggio 2011, partecipa alle numerose riunioni tecniche in sede regionale e locale in materia di interventi, segnalazioni, procedure afferenti il Servizio Idrico Integrato nonché episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea.



IL DIRETTORE  
DELL'A.T.O. BRENTA  
*Dr.ssa Giuseppina Cristofani*

E' garantita la collaborazione e consulenza tecnica con gli Enti Locali interessati per il monitoraggio e controllo di episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea o in relazione all'insediamento di nuove attività potenzialmente pericolose per la falda (es. cave, discariche, impianti di geotermia su falda...).

A questo proposito si segnala nello specifico l'inquinamento della falda da percloroetilene, rilevato a inizio estate del 2009 nei Comuni di Schiavon, Pianezze, Mason Vicentino e Marostica, episodio per il quale è stata immediatamente garantita l'attività di supporto ai fini della protezione degli approvvigionamenti e di bonifica del sito inquinamento con progressiva attività di messa in sicurezza temporanea. Dette attività sono tuttora seguite e concertate in sede di conferenza di servizi, indetta dal Comune di Marostica in cui insiste l'area produttiva che ha generato l'inquinamento.

L'individuazione dei Responsabili dell'inquinamento ha determinato l'avvio di un procedimento penale a carico dei medesimi. ATO Brenta, in qualità di Ente interessato ha avviato l'iter, tuttora in essere, per la costituzione di parte civile al processo penale a carico dei responsabili dell'inquinamento. A tale proposito ATO Brenta ha individuato, attraverso una selezione pubblica, il legale per dare corso alla costituzione.

Continua inoltre la collaborazione con il Comune di Tezze sul Brenta nell'attività di controllo e conterminazione sugli effetti dell'inquinamento da cromo nelle falde fra Tezze sul Brenta e Cittadella. Il fenomeno ormai è noto nelle sue dimensioni ed è in fase di approntamento della bonifica. L'A.T.O. Brenta si è dichiarato disponibile a partecipare all'attività di coordinamento e supervisione della bonifica ed in particolare ha stabilito, accogliendo la richiesta del Comune di Tezze sul Brenta, di finanziare il rifacimento della barriera idraulica e la realizzazione di un impianto di trattamento in sito quale intervento di messa in sicurezza delle acque sotteranee. Inoltre Ato Brenta cofinanzia e promuove a corollario dei test pilota già autorizzati, la realizzazione di un test pilota per il trattamento dei terreni e delle acque di falda contaminate mediante l'utilizzo di Idrogeno gassoso in corrente di Azoto.

Viene mantenuto l'impegno nei confronti dell'**Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Veneto – APQ2**.

Il controllo tecnico-amministrativo dei progetti oggetto di finanziamento viene effettuato avendo la responsabilità del monitoraggio per conto del Ministero delle Infrastrutture e la Regione per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori e relative liquidazioni di acconti, come pure relativamente al corretto adempimento delle prescrizioni contenute nei Decreti Regionali di approvazione.

Nel corso dell'anno e fino ad oggi gli adempimenti previsti a carico di A.T.O. Brenta sono stati tutti puntualmente assolti.

Analogamente continua l'attività di controlli tecnico-amministrativi collegati con lo specifico finanziamento regionale a valere sui **fondi del Bilancio regionale 2004 e 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010.**

Le intese sottoscritte con la Regione Veneto a seguito dei suddetti finanziamenti hanno obbligato le strutture dell'A.T.O. ad un controllo continuo e puntuale sulle fasi di realizzazione delle opere, nonché ad attivare le necessarie verifiche per il monitoraggio e le procedure per la liquidazione per acconti di tali finanziamenti.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 06/11/1984 n. 55 che prevede "Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento", sono stati accertati in entrata contributi regionali per l'anno 2010 per € 67.855,24 (D.G.R.V. 3488 del 30/12/2010) che verranno prontamente liquidati ad Etra s.p.a., inoltre è stata formulata la richiesta alla Giunta Regionale del Veneto per il contributo anno 2011 per conto del gestore ETRA. Il tutto previa le verifiche di merito.

Sul piano delle attività di controllo è proseguita in modo puntuale e costante la collaborazione e assistenza ai Comuni per una più stretta tutela della risorsa idrica con particolare riferimento alle ipotesi di prelievo previste dal Modello strutturale Acquedotti del Veneto.

A seguito della consegna del rapporto finale del progetto commissionato al Centro internazionale di idrologia "Dino Tonini" e al Centro Idrico di Novoledo, partner operativo dell'Università di Padova per la realizzazione di studi specificamente indirizzati all'analisi quantitativa e dinamica della falda dal titolo "Modello di flusso nei sistemi acquiferi dei territori dell'A.T.O. BRENTA" è stato organizzato e promosso un convegno divulgativo sul tema. Il Convegno si è svolto presso la sala Torre di Malta a Cittadella il 4 febbraio scorso ed è stata un'occasione molto apprezzata a partecipata sia dai tecnici del settore che dagli Amministratori. Il modello numerico è attivo e operante presso gli uffici di ATO Brenta e a disposizione delle necessità predittive e conoscitive dei comuni.

A completamento di questo quadro ricognitivo si dà evidenza dell'attività amministrativa svolta.



IL DIRETTORE  
DELL'A.T.O. BRENTA  
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

Per quanto riguarda l'attività di assistenza agli Organi, nel corso del 2011 e fino alla data odierna, sono state convocate due Assemblee per le quali sono stati redatti i relativi verbali e sono state predisposte e pubblicate 4 deliberazioni disponibili anche in internet.

Il Consiglio di Amministrazione è stato convocato per 11 sedute per le quali sono stati redatti i verbali e predisposte complessivamente 43 deliberazioni.

E' stata assicurata l'assistenza al Collegio dei Revisori in occasione delle verifiche periodiche di competenza. Il Collegio ha sempre riscontrato regolarità e correttezza negli atti e nei provvedimenti adottati dall'Ente.

In riferimento all'attività amministrativa ordinaria si evidenzia che oltre alla consueta attività di segreteria, protocollazione, archiviazione e spedizione dei documenti, sono state predisposte ad oggi n. 40 determinazioni dirigenziali le quali hanno comportato l'elaborazione dei seguenti documenti:

IMPEGNI DI SPESA (ACQUISTI – PRESTAZIONI SERVIZI – INCARICHI PROFESSIONISTI – ETC...)	N. 59
ACCERTAMENTI DI ENTRATA (PROFESSIONISTI – ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI E COMPENSI – ETC...)	N. 18
VARIAZIONI BILANCIO	N. 0
MANDATI DI PAGAMENTO	N. 269
REVERSALI DI INCASSO	N. 90

All'impegno sopradescritto vanno, infine, aggiunti i rapporti con la Tesoreria dell'Ente e i rapporti istituzionali tecnico-amministrativi con i vari soggetti interlocutori del Sistema Idrico Integrato.

Il supporto tecnico-operativo per lo svolgimento delle funzioni di competenza di una pubblica amministrazione è stato costantemente garantito a costi contenuti e con l'assicurazione del rispetto delle specifiche numerose norme di legge.

Per taluni servizi è stata data attuazione o continuità mediante convenzioni che si possono così riassumere:

- o Per l'assistenza in materia di gestione economica (retributiva, pensionistica e previdenziale) del personale, in materia tecnico-giuridica del personale e per l'assistenza tecnico-amministrativa in materia di risorse finanziarie, continua proficuamente l'ormai collaudata Convenzione con la Provincia di Padova, formula che si conferma strategica sia in termini di contenimento dei costi che di qualità delle prestazioni offerte;
- o Per l'assistenza informatica è stata formalizzata l'adesione al Progetto Centro Servizi Territoriali della Provincia, che garantisce tutte le esigenze informatiche ordinarie di A.T.O.

Brenta, compresa l'assistenza software, hardware, sistemistica e di telefonia, senza la necessità di ulteriore ricorso a personale specificamente incaricato. Nell'ambito di tale convenzione è stato anche aggiornato il documento programmatico per la sicurezza (ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196);

- Per il servizio di pulizia dei locali si è provveduto a prorogare fino al 31/12/2011 l'affidamento già in essere a favore di una cooperativa sociale;
- Per il servizio di deregistrazione dei verbali delle Assemblee si è continuato ad usufruire dell'affidamento già in essere a favore di una cooperativa sociale.

Il personale in dotazione all'ente nell'anno 2011 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente:

- 2 dipendenti a tempo indeterminato e pieno, cat. C1;
- 1 dipendente a tempo indeterminato e part-time al 50%, cat. C1

Tuttavia, si sottolinea, che, con decorrenza 01/05/2011 e sino al 30/04/2012, al dipendente in part-time è stata concessa l'aspettativa per avvio di attività di natura autonoma di cui all'art. 18 della legge 183/2010. Pertanto dal 01/05/2011 il personale effettivo è di due unità rispetto ai 15 posti previsti nella dotazione organica.

Considerando la sempre più stringente normativa in materia di assunzione di personale si evidenzia la difficoltà dell'ente di attuare il previsto e necessario potenziamento della sua struttura in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale e di raggiungere una dimensione ottimale per svolgere pienamente il servizio pubblico che è chiamato a svolgere.

Inoltre la prevista soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Legge n. 42/2010 e successive disposizioni legislative) e l'obbligo di riattribuzione delle funzioni da parte delle Regioni hanno di fatto bloccato la realizzazione dell'obiettivo di integrazione della dotazione organica.

A completamento si dà infine riscontro dell'Attività di comunicazione

Nel corso dell'anno ad oggi è stata mantenuta una puntuale informazione mediante gli strumenti e il personale dell'Ente. In particolare è stato garantito puntuale e competente riscontro alle diverse richieste pervenute dagli utenti, dagli enti consorziati e dagli interlocutori istituzionali.

Nell'ottica della massima visibilità e comunque nel rispetto della Legge sulla privacy, sono stati pubblicati nel sito internet tutti i provvedimenti dell'Assemblea e del CDA completi di allegati.

Inoltre, si dà atto non solo dell'espletamento delle nuove richieste di registrazione nell'Area Comuni del sito stesso, provenienti dai Comuni del Consorzio, per avere accesso alle informative e ai documenti di particolare rilievo nell'ambito degli adempimenti di legge, ma soprattutto della



IL DIRETTORE  
DELL'A.T.O. BRENTA  
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

veicolazione nel sito di tutti i dati obbligatori ai sensi della recente normativa in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione. Infine si precisa che a seguito della unificazione, operata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, della gestione degli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni mediante il sito internet PERLA PA e il connesso sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento stesso e alla semplificazione della comunicazione, l'ente ha proceduto ad effettuare tutte le comunicazioni dovute relativamente agli adempimenti a suo carico, tra cui "Anagrafe Prestazioni", "Rilevazione Assenze", "Dirigenti", "Gepas" e "Gedap".

Cittadella, 14/09/2011



IL DIRETTORE  
D.ssa Giuseppina Cristofani

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Cristofani".